

DUE ORE DI SPETTACOLO, CON IL LAVORO VIDEO DI GILLICK ALLE OGR

# BLUE MONDAY, NEW ORDER

**S**

**GIANLUCA PAOLUCCI** secondo Simon Reynolds nel suo fondamentale «Post-Punk 1978-1984», quello che restava dei Joy Division cercò di trovare consolazione per la perdita di Ian Curtis ascoltando un sacco di Italo Disco, l'elettronica che impazzava nelle discoteche italiane tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 che dalla provincia della Penisola arrivò fino a New York, Londra e Manchester. Non sappiamo se sia andata proprio così, ma dato che il libro Reynolds - recentemente ri-

nosciuto che l'idea dei più tenebrosi tra i tenebrosi, nel momento più cupo si mettano ad ascoltare le hit dei Fratelli La Bionda, Fancy e Baby's Gang è la cosa più Post Punk che riusciamo a immaginare. Soprattutto perché quell'incredibile connubio di drum machine e voci cupe e Yamaha Dx7 è davvero il Post Punk. O meglio uno dei tanti Post Punk possibili, frutti di un tempo in cui (sempre secondo Reynolds) «tutto diventa possibile. I confini cadono, i divieti sono ignorati. le regole vengono sovvertite in una sperimentazione continua, selvaggia e colta insieme». Il risultato è Blue Monday, per dirne solo una e una sola.

Comunque quella che per chi in Italia ascoltava la musica Post punk in quegli anni, Raf e Moroder erano roba ai limiti dell'inudibile e anche oltre mentre per loro, ragazzi di Manchester, una fonte d'ispirazione talmente forte da spin-

gerli a fondare nella loro città un club, The Hacienda, dove replicare le atmosfere delle disco newyorchesi che a loro volta riempivano la pista, in quegli anni, con suoni elettro e voci di cantanti donne non troppo dotate dal deciso accento italiano.

Certo, dai quei giorni è passato davvero troppo tempo e parlarne ora si rischia di cadere nella Retromania (altra definizione di Reynolds, già citato troppe volte ma parlando dei New Order ci sta). Ma passare una serata in loro compagnia per assistere a New Order + Liam Gillick: So it goes... (sabato 5 maggio alle Ogr, a partire dalle 21, biglietti a partire da 40 euro) può davvero valerne la pena. Due ore di spettacolo, con il lavoro video di Gillick che «immergerà» il pubblico nella musica del gruppo di Manchester. Tutto molto Post Punk. E per una sera va bene anche la Retromania.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

stampato in italiano da **Minimum Fax** dopo la prima pubblicazione una decina d'anni fa curata dalla defunta Isbn - è da considerarsi una Bibbia per tutti gli appassionati del genere, ci piace pensare che sia andata proprio così.

Ora, premesso che avrei davvero voluto parlare dei New Order senza menzionare i Joy Division, va rico-

**Il mitico gruppo post punk e dance di Manchester presenta il nuovo spettacolo sabato 5 maggio in corso Castelfidardo**



«New Order + Liam Gillick: So it goes» è il titolo del concerto proposto dalla storica band inglese di «Blue Monday»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 085285